

Per il consigliere Bartolini le politiche sugli scali sono inconcludenti: "Così si fa un favore a Bologna"  
**Sull'aeroporto promesse da marinaio**  
*Il Pdl: "Maxi vertice? Solo uno spot dell'assessore Peri"*

FORLÌ - "La promessa dell'assessore Peri che servì a calmare le acque e per far vedere quanto la Regione tenesse alla realtà forlivese si è dimostrata l'ennesima promessa da marinaio della Giunta regionale". Il Pdl forlivese attacca la Regione Emilia Romagna dopo l'incontro convocato giovedì a Forlì dall'assessore regionale ai Trasporti **Alfredo Peri** sugli aeroporti della Romagna. Il consigliere regionale del Pdl Luca Bartolini dice che sullo scalo forlivese Riboldi c'è stato "un altro fuori

pista da parte del Pd" lamentando come sia stato "rinviato ancora una volta il piano di fusione tra gli scali di Forlì e Rimini". Bartolini ricorda che "soltanto due mesi fa, per calmare le acque agitate dallo scippo da parte di Rimini dei voli della Wind Jet, arrivò puntuale il 'soccorso rosso' del Pd che tramite l'assessore Peri promise di accelerare quella fusione tra Forlì e Rimini che a parole e nei programmi **Vasco Errani** promette da tre legislature". Peri, secondo il consigliere del Pd forlivese, "ha fatto anche di

più: ha indicato una data, un termine perentorio dicendo che 'entro il 31 gennaio 2011 verrà assunto un impegno formale per avviare le procedure di integrazione-fusione degli scali aeroportuali di Forlì e Rimini". Siamo a ridosso del 31 gennaio e in effetti un incontro c'è stato. Hanno firmato l'impegno formale come promesso da Peri? Niente affatto". Bartolini rileva che "per l'ennesima volta si è rinvitato il tutto ad 'un'attività' di studio e di confronto tra le due realtà territoriali fino al-

l'individuazione della migliore soluzione. Complimenti". Insomma, prosegue il consigliere regionale, "fino a quando la politica non sarà in grado di creare quelle condizioni affinché i prezzi a dettarli non siano più i vettori o i tour operator", riunioni come quella di ieri, "in classico stile Pd, servono solo ad allontanare i privati e a far realizzare il 'progetto bolognese". Ovvero, conclude Bartolini, quello "che mira a far chiudere lo scalo forlivese per potenziare ulteriormente l'aeroporto di Bologna, lasciando a Rimini il rimanente traffico aereo".

